



## VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 27 novembre 2023, in videoconferenza con il dott. Alessandro Currado della Divisione IV della Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si è svolta una riunione per l'espletamento dell'esame congiunto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 148/2015, richiesta dalla Sielte S.p.a.

Hanno partecipato:

- per la Regione Lombardia: Antonio Genova;
- per la Agenzia Regionale Regione Emilia-Romagna: Vanni Salatti;
- per la Regione Veneto: Anna Mandich;
- per la Regione Lazio: Francesca Mazzetti e Stefano Parducci;
- per la Regione Abruzzo: Renzo Iride;
- per la Regione Sardegna: Paolo Sedda;
- per la Regione Campania: Giovanni Battista Nicosia Campo;
- per la Regione Puglia: Leo Caroli;
- per la Sielte S.p.a.: Giovanni Meli e Pasquale Cozzolino;
- per Unindustria: Dario Città;
- per la Slc Cgil: Daniele Carchidi;
- per la Fistel Cisl: Antonino Clemente;
- per la Uilcom: Giuseppe Terracciano;
- per la Ugl Telecomunicazioni: Luigi Le Pera.

Sono altresì presenti i rappresentanti territoriali delle OO.SS. e le RSU dei siti produttivi interessati.

### PREMESSO CHE

a) Sielte S.p.a., c.f. e p.iva 03600700870, con sede legale in San Gregorio di Catania, alla via Cerza n. 4., ha presentato a questo ufficio istanza finalizzata all'espletamento dell'esame congiunto di cui all'art. 24 del d.lgs. 148/2015 per la concessione della proroga della CIGS per contratto di solidarietà di cui all'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015 e, pertanto, le parti sono state convocate in data 21.11.2023.

b) Nella riunione del 21.11.2023, constatata l'assenza di alcune delle Regioni interessate, le Parti decidevano di rinviare la riunione alla data odierna.

c) Nel corso del presente incontro la Società ha dichiarato quanto segue:

- Sielte S.p.A. con sede legale in San Gregorio di Catania (CT) ed unità produttive su tutto il territorio nazionale, codice fiscale e P. IVA n. 03600700870 iscritta al registro delle imprese della provincia di Catania n. REA 243862 e matricola Inps 7038539243, è una società operante nel settore dei servizi di telecomunicazioni sia per le Reti Fisse quanto per le Reti Mobili;
- in maniera complementare alle attività TLC, Sielte opera anche nei mercati dei trasporti tecnologici e dei sistemi per i clienti pubblici e privati con un ruolo di System Integrator;
- Sielte applica il CCNL per il personale dipendente da imprese esercenti Servizi di Telecomunicazioni;
- Le parti, in data 17 novembre 2020 hanno stipulato presso la sede di Unindustria Roma un verbale di accordo per il ricorso al Contratto di Solidarietà di tipo difensivo per la durata di 24 mesi dall'8 dicembre 2020 al 7 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 21 comma 1 lettera C del D.lgs. 148 del 2015, al fine di gestire un esubero occupazionale di 500 lavoratori il cui onere è stato ripartito su un numero più ampio di 1.500 lavoratori;



MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI

- In data 16/11/2022 in sede di Unindustria di Roma le parti hanno prorogato con apposito verbale di accordo il ricorso a tale contratto di solidarietà per un ulteriore periodo di 12 mesi (08/12/2022-07/12/2023) ai sensi dell'Art. 21 comma 1 lettera C del D.lgs. 148 del 2015 per come modificato dall'Art. 1 comma 199 lettera D della Legge 234/2021;
- Tale ricorso alla CIGS è stato riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreti ministeriali rispettivamente n. 108442 del 26/11/2020 per la durata di 24 mesi con scadenza al 07/12/2022, e n. 1826 per la durata ulteriore di 12 mesi (08/12/2022-07/12/2023);
- Il contratto di solidarietà in essere e che dovrà essere ultimato, è servito in tutto questo arco di tempo a salvaguardare 500 posti di lavoro, in special modo nelle aree del Sud ove sono presenti le crisi occupazionali più gravi, e dove l'azienda impiega il 45% della propria forza lavoro;
- Nel corso del triennio dello svolgimento del contratto di solidarietà, la Sielte ha predisposto e dato corso ad un piano di riorganizzazione complesso ed ingente nella sua portata per gli investimenti realizzati del valore di 26 milioni di Euro, di entità di gran lunga maggiore rispetto ai 12 milioni originariamente previsti, che si sono resi necessari sia per fronteggiare la crisi oramai strutturale del settore TLC nel quale l'Azienda realizza la maggior parte dei propri ricavi, sia per sostenere la profonda e continua trasformazione tecnologica connessa alla diversificazione delle attività e dei clienti;
- Il piano di riorganizzazione che nel corso di questo triennio è stato adattato di volta in volta ai cambiamenti di quadro industriale che hanno interessato i principali committenti e Players del mercato TLC, ed alle evoluzioni tecnologiche intervenute nei sistemi di comunicazione dei servizi connessi, ha dato vita ad una profonda trasformazione della stessa struttura organizzativa ed anche della "mission aziendale";
- Le azioni messe in campo hanno permesso di trarre i seguenti obiettivi:
  - La razionalizzazione dell'offerta dei propri servizi tecnici ai clienti pubblici e privati per effetto di una importante azione commerciale volta a conquistare fette di mercato nei servizi tecnologici più evoluti e a maggior valore aggiunto;
  - L'avvio della digitalizzazione dei processi lavorativi al fine di conseguire un livello di efficacia gestionale e tempestiva delle commesse lavorative, e sostenere gli standard di redditività economica;
  - La revisione in modalità integrata ed interfunzionale dei processi organizzativi delle proprie strutture lavorative per favorire il massimo livello di servizio ai propri clienti, impiegando nuove modalità gestionali (Project Management) diverse da quelli tradizionali;
  - Il consolidamento del sistema strutturato di formazione continua finalizzato a consentire la continua riqualificazione professionale e aggiornamento delle conoscenze dei lavoratori verso le nuove tecnologie, ed anche per acquisire quel ventaglio nuovo di competenze per operare con modalità di lavoro innovative e conformi ai cambiamenti tecnologici intervenuti nel settore TLC;
  - La messa in sicurezza e il rafforzamento del sistema informatico aziendale, ringiovanendo la parte sistemistica con nuovi apparati di ultima generazione ed introducendo nuovi software gestionali per favorire la creazione di una piattaforma in Cloud dei dati aziendali e la relativa immediata disponibilità di utilizzo da parte dei lavoratori, evolvendo verso un nuovo ERP più complesso ed evoluto per la gestione dell'intero apparato aziendale;
  - L'incremento dell'internalizzazione delle attività e delle competenze a maggior valore aggiunto con conseguente necessità di attuare il cambiamento professionale del personale, per attrezzare una forza operativa dotata dei livelli medi di specializzazione e di conoscenze tecniche supportate alla base dal possesso degli appositi requisiti di scolarità specifica connessa alle attività da eseguire;
  - L'attuazione del cambio mix del personale attraverso l'utilizzo delle norme di legge in materia di anticipazione del pensionamento, considerato che tale strumentazione consente il reperimento

alternativo di risorse con skill professionali e competenze tecniche specifiche necessarie per realizzare le azioni strategiche di diversificazione del business sul versante della digitalizzazione del sistema paese.

- Le parti hanno dato corso nell'arco di tutto questo tempo ad apposite sessioni sindacali di verifica in sede aziendale dell'andamento dell'attività lavorativa in relazione all'evoluzione delle condizioni di mercato, dei cambiamenti tecnologici intervenuti nel settore TLC, delle iniziative formative volte a supportare la salvaguardia dei livelli occupazionali e degli obiettivi industriali connessi al dispiegamento del piano strategico aziendale triennale 2023/2025;

- Nonostante gli ingenti sforzi economici e gestionali fatti per salvaguardare i livelli occupazionali e riposizionare l'azienda sui diversificati mercati tecnologici, sono tuttavia perdurate condizioni di mercato che hanno generato e continuano a generare criticità per la tenuta dell'azienda sul piano economico, industriale e occupazionale qui di seguito rappresentate:

- La crisi economica e finanziaria, che dura già da 10 anni, che ha determinato per gli operatori di riferimento del settore TLC una continua diminuzione dei ricavi e dei margini, determinando per la filiera anche una riduzione drastica dei compensi originata da un'azione di decremento dei costi portata avanti dagli operatori stessi;
- L'accentuata e massiccia azione di internalizzazione delle attività tecniche di servizio Delivery e Assurance attuata dal principale committente, che prima venivano assegnate alle società dell'indotto TLC, tra cui Sielte;
- La significativa diminuzione delle attività sul versante della rete tradizionale in rame (-40% in media) rispetto ai volumi previsti dal contratto quadro triennale che è in corso di proroga prevista fino al 2026. Questo segmento, nel quale è impiegato circa il 50% della forza lavoro aziendale richiede dotazioni organizzative e logistiche di ampia portata, e dunque una riduzione delle attività eseguite determina perdite economiche dovute a mancanza di redditività, a costi di logistiche e di servizio esorbitanti. Peraltro, la contrazione delle attività su rete rame è destinata ad accentuarsi alla luce della direzione degli investimenti verso l'ammodernamento della rete con tecnologie in fibra ottica;
- I volumi di lavoro riferiti ai clienti OLO così come gli scarsi investimenti sul 5G non sono riusciti a compensare al momento la diminuzione delle attività con il committente principale, e anche agli altri mercati delle infrastrutture tecnologiche nei quali l'azienda opera sono interessati da eccesso dell'offerta e da prezzi fortemente calanti, oltre al fatto che le gare di appalto presentano un maggiore contenuto di materiali e di tecnologia e sempre meno bisogno di manodopera che deve in ogni caso essere sempre più professionalizzata;
- L'incremento dei costi di gestione (stimato al +15%), dovuto all'aumento del prezzo del carburante e dei materiali impiegati per le lavorazioni.

- Per fronteggiare il grave stato di crisi del settore TLC è in corso presso il MISE ed IL MINISTERO DEL LAVORO un apposito tavolo di confronto con le Associazioni di categoria ASSTEL E ANIE e con le Organizzazioni Sindacali Nazionali del settore per affrontare lo stato di crisi del comparto TLC, considerato la difficile sostenibilità economica e finanziaria del settore stesso che in dodici anni ha perso un terzo del suo valore passando da 41,9 a 27 miliardi di ricavi;

- Nel 2022 è utile ricordare che il sistema degli operatori dei TLC in Italia ha registrato una ulteriore diminuzione dei ricavi per 800 milioni di euro, di converso si sono incrementati i costi operativi ed i costi per servizi dovuti all'aumento dei prezzi energetici;

- Agli elementi oggettivi di criticità sopra evidenziati, si aggiunge il fatto che gli stessi investimenti sul PNRR previsti fino al 2026, per l'ammodernamento della infrastruttura di rete TLC dalla tecnologia in rame a quella

in fibra ottica a larga banda, comporteranno obbligatoriamente la migrazione graduale del personale addetto alle Operations e di Servizio dalle attività di tecnologia in rame a quelle in fibra ottica; si rende, pertanto, necessario combinare entrambi le professionalità utili per operare sulle tecnologie innovative e tradizionali con conseguente esigenza di formare gli addetti impegnati in tale attività sulle applicazioni ed utilizzo di nuove tecnologie (Fibra, VDSL, Router Voip ecc...), sulla gestione di nuovi processi lavorativi, sull'utilizzo di nuove e complesse strumentazioni di lavoro, sulle applicazioni gestionali e informatiche, nuovi capitoli tecnici e di qualità;

- Fatto altrettanto vitale è che in questo contesto di mercato per Sielte è obiettivo strategico fondamentale sviluppare nuovi servizi di rete e ICT, sempre più sofisticati e di elevata qualità al fine di rispondere ai modelli di business che gli operatori di riferimento stanno ampliando verso nuovi settori e servizi per effetto degli abilitatori digitali quali i Big data, il Cloud, l'IOT, la Cyber Security e il 5G;

Il piano strategico aziendale per il triennio 2024/2026 contempla le seguenti linee direttrici:

- Consolidare il ruolo di leader del mercato della costruzione delle reti di telecomunicazioni fisse e mobili, e, quindi, nel proprio piano strategico sono previsti percorsi di crescita organica ed acquisizioni di risorse per mantenere il ruolo di impresa primaria di riferimento del mercato nazionale;
  - Rafforzare la posizione di fornitore primario dei servizi di Delivery e Assurance per i clienti OLO sulle attività disaggregate relative alla rete TLC tradizionale e in fibra ottica;
  - Incrementare il numero delle 250 certificazioni tecniche ottenute per accrescere la propria presenza nel mercato del Networking, attraverso Partnership di primario livello con vendor del calibro di Cisco, WAWEI, Aruba, HTE, e Fortneth posizionandosi come leader nel segmento delle forniture tecnologiche e servizi ad esse associati;
  - Proseguire la propria crescita nel settore dei sistemi tecnologici e dell'information technology posizionandosi come azienda di riferimento nel segmento dei Data Center, della videosorveglianza evoluta e dei sistemi di accesso a strutture sensibili come stadi, porti, aeroporti e infrastrutture pubbliche. Questa tipologia di attività comprende la progettazione delle opere, la realizzazione e la gestione degli impianti tecnologici;
  - Confermarsi come azienda di riferimento nel Business dei Call Center tecnici, NOC SOC potendo contare su cinque centri specializzati (Milano, Roma, Napoli, Lecce e Catania) per l'erogazione di servizi a valore per i propri clienti;
  - Sviluppare la propria presenza già attiva nel mercato della Sicurezza Informatica attraverso una Business Unit dedicata, dello sviluppo software, delle piattaforme basate su internet of things e intelligenza artificiale, completando la propria proposta di soluzioni tecnologiche ad hoc.
- Il suddetto piano strategico che porta, da un lato, all'ampliamento della platea di committenti ed enti pubblici e privati con i quali si lavora sempre più con sofisticate modalità gestionali, e, dall'altro lato, all'incremento della varietà e complessità delle commesse lavorative e in essere ed in portafoglio ordini, deve essere sostenuto da un vasto programma combinato di trasformazione delle competenze e di innovazione delle tecnologie informatiche, che deve permettere di realizzare il processo di DIGITAL TRANSFORMATION dell'intero complesso aziendale;
- Quindi, il processo di riorganizzazione che Sielte ha avviato e realizzato in questi ultimi tre anni deve poter continuare alla data del 08/12/2023, focalizzandosi sulle seguenti vitali tematiche:
- La digitalizzazione attraverso la quale ci si aspetta di poter ridurre i costi gestionali ed organizzativi, rendere più snelli i flussi di lavoro, e dunque recuperare i necessari target di redditività aziendale contribuendo così a salvaguardare l'attuale perimetro occupazionale;

- La necessità di potenziare le competenze Digital Hard (come Cyber Security, Data Analytics, AI, IOT, e Cloud), con l'innesto di nuove figure tecniche specializzate al momento non presenti in azienda valutabili in 20 unità;
  - L'esigenza di disporre di figure tecniche specializzate per la costruzione delle reti TLC di nuova generazione e per l'attivazione dei servizi (progettisti, giuntisti in fibra ottica, collaudatori in fibra ottica, program manager di attività sul campo e project manager, assistenti tecnici, ecc.) con nuovi ingressi previsti in 150 unità;
  - Per sostenere la necessità della trasformazione professionale e la generazione di nuove competenze occorre rafforzare il sistema di formazione continua per le azioni di Up Skilling e Reskilling, pervenendo alla certificazione delle competenze per consentire un utilizzo integrato e trasversale delle risorse disponibili;
  - Continuare nel processo di internalizzazione delle attività ad alto contenuto tecnico professionale, favorendo il cambio mix con esodi incentivati per 60 unità candidabili per i requisisti pensionistici;
  - Proseguire nella pratica dello strumento di incentivazione all'esodo per il personale oggettivamente non riqualificabile, con utilizzo della procedura attivata in data 23/03/2023 per un numero massimo di 270 unità (mobilità volontaria).
- Si rende necessario proseguire nell'azione di salvaguardia del perimetro occupazionale attuando in continuità, con gli sforzi finanziari già fatti, una politica di investimento sulle risorse umane attraverso un processo strutturato della formazione continua, sulla trasformazione digitale del sistema azienda e sul turn over specialistico per sostenere la complessa diversificazione tecnologica del proprio business in un contesto industriale influenzato anche dalle determinazioni governative sull'assetto strategico della rete TLC;
- Occorre far fronte alle condizioni di crisi strutturale del settore di riferimento che ha determinato condizioni negative in tutte le componenti gestionali, produttive ed economiche, con pesanti ricadute sui livelli di redditività e sulla tenuta dei conti economici aziendali;
- È stata stanziata per l'anno 2024 l'importante somma di circa 7 milioni di euro in investimenti sulla formazione delle risorse, sulle dotazioni informatiche, sulle complesse attrezzature di lavoro, e per evolvere verso la trasformazione digitale e ambientale;
- Sielte, per la sua dimensione occupazionale, riveste una rilevanza economica strategica in particolare nelle Aree del Centro Sud ove impiega il 40% della propria forza lavoro;
- Le condizioni di quadro industriale ed economico sopra illustrate, e le stesse condizioni critiche del mercato TLC ove l'azienda opera, determinano per Sielte la necessità di far ricorso senza soluzione di continuità alla proroga in regime di deroga dell'istituto del contratto di solidarietà difensiva ai sensi dell'art. 22-bis d.lgs. 148/2015 e s.m.i. per la durata di 6 mesi dall'08/12/2023 al 07/06/2024 al fine di completare il piano di recupero occupazionale, reso complesso anche per la presenza di un'età media anagrafica aziendale elevata;
- Il normale orario di lavoro è di 40 ore settimanali distribuite su 5 giorni lavorativi.
- d) persistendo, ad oggi, lo stato di difficoltà e constatata la permanenza di un esubero di personale pari a n. 500 unità lavorative, le Parti, in deroga ai limiti temporali di cui agli articoli 4 e 22 del d.lgs. n. 148/2015 a fronte del raggiungimento del limite massimo di fruizione degli ammortizzatori sociali nel quinquennio mobile, ritenendo soddisfatti tutti i requisiti di cui alle circolari ministeriali n. 16 del 29/10/2018, n. 18 del 22/11/2018 e n. 6 del 03/04/2019, hanno concordato la necessità di ricorrere alla proroga della CIGS per contratto di solidarietà ai sensi dell'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015, al fine di favorire la salvaguardia dei livelli occupazionali ed evitare una gestione traumatica delle eccedenze che ancora permangono.

- e) Le Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto e Calabria hanno dichiarato nelle note allegate al presente verbale la rilevanza economica strategica e occupazionale della Società e la propria disponibilità a definire, di concerto con la Società, le politiche attive in favore dei lavoratori;
- f) Le Regioni Lazio, Abruzzo, Sardegna, Campania, Puglia e Siciliana, durante la riunione del 21 novembre 2023 e odierna, hanno dichiarato la rilevanza economica strategica e occupazionale della Società e la propria disponibilità a definire, di concerto con la Società, le politiche attive in favore dei lavoratori.

### VISTO

- ✓ l'art. 1, comma 133, della legge n. 205/2017 che introduce l'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015;
- ✓ l'art. 26-bis del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, introdotto con legge di conversione 28 marzo 2019, n. 26 di modifica all'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015;
- ✓ le circolari ministeriali n. 2 del 7 febbraio 2018, n. 16 del 29 ottobre 2018, n. 18 del 22 novembre 2018, n. 6 del 03/04/2019 e n. 1 del 3/1/2022;
- ✓ l'art. 11 quater, comma 6, della legge n. 8 del 28/02/2020 di conversione del D.L. n. 162/2019;
- ✓ l'art. 1, comma 285, della legge n. 178/2020;
- ✓ l'art. 1, comma 129, della legge n. 234/2021;
- ✓ il decreto-legge n. 4/2022 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25/2022

### TUTTO CIÒ PREMESSO E VISTO, LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE

1. Le premesse formano parte integrante del presente accordo.
2. Sielte S.p.a. presenterà, ai sensi dell'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015, istanza di proroga del trattamento di CIGS per contratto di solidarietà per 6 mesi, a decorrere dall'8 dicembre 2023 al 7 giugno 2024.
3. Il trattamento straordinario di integrazione salariale sarà richiesto nei confronti di un numero massimo di 1498 lavoratori indicati nell'allegato 1, occupati presso le unità produttive indicate nell'allegato 2.
4. A detti lavoratori sarà applicata la riduzione media dell'orario di lavoro, su base mensile e verticale, indicata nell'allegato 1, e comunque non superiore all'80 per cento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 21 del d.lgs. 148/2015 e s.m.i. e al paragrafo 12.c. della circolare ministeriale n. 1 del 3/1/2022.
5. Per ciascun lavoratore sarà applicata la percentuale di riduzione complessiva dell'orario di lavoro nell'arco dell'intero periodo per il quale il contratto di solidarietà è stipulato indicata nell'allegato 1, e comunque non superiore al 90 per cento, come previsto dall'art. 21 del d.lgs. 148/2015 e s.m.i. e al paragrafo 12.c. della circolare ministeriale n. 1 del 3/1/2022.
6. Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del d.lgs. 148/2015, è prevista la possibilità di derogare in diminuzione la riduzione dell'orario di lavoro per soddisfare temporanee esigenze di maggiore lavoro.
7. La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale alle normali scadenze di paga.
8. La Società ha quantificato l'onere a copertura dell'utilizzo della proroga del contratto di solidarietà in un importo di spesa pari a euro 4.295.466,65.
9. Le Parti si impegnano a incontrarsi in sede aziendale bimestralmente o su richiesta di una delle stesse per verificare l'attuazione della proroga del contratto di solidarietà.
10. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente verbale in merito alla gestione della CIGS le Parti, nel rispetto della normativa vigente, si riportano all'accordo sottoscritto in sede aziendale in data 16/17 novembre 2023.



Con la sottoscrizione del presente verbale le Parti si danno atto di aver concluso l'esame congiunto e di aver raggiunto l'accordo di cui all'art. 22-bis del d.lgs. n. 148/2015.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali dichiara esperita, con esito positivo, la procedura di esame congiunto ex art. 24 del d.lgs. n. 148/2015, nel rispetto del limite complessivo delle risorse finanziarie disponibili, secondo quanto disposto al punto 5 della circolare n. 2 del 7/2/2018 e dall'ultimo paragrafo della circolare n. 6 del 3/4/2019.

Questo Ufficio, esperita l'attività di mediazione, trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV della Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione per l'espletamento della fase istruttoria e decisoria di propria competenza.

Letto, confermato e sottoscritto.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

REGIONE LOMBARDIA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE VENETO

REGIONE LAZIO

REGIONE ABRUZZO

REGIONE SARDEGNA

REGIONE CAMPANIA

REGIONE PUGLIA

SIELTE S.P.A.

SLC CGIL

UNINDUSTRIA

FISTEL CISL

UILCOM

UGL TELECOMUNICAZIONI

R.S.U.